

Luciano Bobba

NEW YORK

metro-polis

a cura di
Sandra Benvenuti



Inaugurazione
sabato 31 ottobre 2009 ore 18,30
Cocktail

dal 31 ottobre 2009
al 10 gennaio 2010

catalogo in galleria



testi critici di
Roberto Mutti
Renato Diez

con un racconto di
Adriana Cerretelli



Guarda il
percorso

AD PLACE Venice
Charming Hotel

SAN MARCO FONDAMENTA
DELLA FENICE 2557/A
VENEZIA

orari: tutti i giorni
dalle 15,00 - 19,00
tel. +39 041 2413234
fax +39 041 2413109
www.adplacevenice.com

AD Place Venice, presenta

NEW YORK metro-polis,
mostra personale dell'artista Luciano Bobba.

New York è una città fotogenica e, come tale, è stata la fonte d'ispirazione per un gran numero di fotografi che nel tempo ne hanno colto la bellezza, il fascino, la brutalità e l'inquietudine, in bianco e nero e a colori.

Luciano Bobba ha colto nella metropoli del moto perpetuo, insonne, nevrotica e ammiccante, lo spunto per costruire un suo nuovo racconto per immagini.

Qui ha trovato una visione inedita, basata sulla capacità di osservare la realtà senza modificarla, evitando di cadere nella trappola della banalità e del déjà vu. Armandosi di piccole macchine maneggevoli alternando senza particolari preferenze le analogiche alle digitali, l'artista ha cercato con sguardo attento le mille suggestioni di una metropoli. L'idea di usare le superfici riflettenti dei pannelli pubblicitari delle cabine telefoniche grazie alle quali la realtà si sdoppia non corrisponde ad un artificio né a una manipolazione ma è l'autentica metafora di una vita che non è quasi mai univoca. Allo sguardo di Luciano Bobba, New York appare come un teatro mutevole, popolata di figure fantasmatiche in cui i riconoscibili taxi gialli o i più celebri grattacieli come l'Empire State Building non sono che pure ombre che sfumano nell'indistinto. Gli scenari, un gioco continuo di rimandi tra immagini riflesse e non, cambiano senza sosta. Riflettono il volto sensuale di una donna dalla bocca carnosa e dagli occhi chiusi o il tipico chiosco di hot dogs, che s'incontra a ogni angolo di marciapiede, oppure contraddicendo le proporzioni un abat-jour può essere più grande di un grattacielo.

L'essenza intima e poetica, inquieta e fulminante di questa megalopoli appare e scompare nell'interpretazione personale dell'artista. E rivela la New York di oggi, bella e sfrontata che ogni volta sorprende con i suoi cambiamenti che non la cambiano.

Luciano Bobba
Casale Monferrato 1957

Dalla fine degli anni '80, nella sua ricerca, sperimenta varie forme di linguaggi artistici, dalla fotografia tradizionale a quella digitale, dalla videoarte alla pittura. Lavora a Milano nel campo editoriale come Art Director.